



Informazioni di base: cambiamento climatico, ambiente, salute

Il panel "**Cambiamento climatico e ambiente/Salute**" si occupa del cambiamento climatico, delle questioni ambientali e delle nuove sfide sanitarie per l'Unione europea. Questi argomenti sono connessi anche agli obiettivi e alle strategie dell'UE, ad esempio in ambiti quali l'agricoltura, i trasporti e la mobilità, l'energia e la transizione verso società post-carbonio, la ricerca, i sistemi sanitari, come pure le risposte alle crisi sanitarie, la prevenzione e la promozione di stili di vita sani.

Questo documento contiene informazioni generali sui diversi argomenti del panel, ma soprattutto illustra quello che l'UE sta già facendo in questi settori e quali sono le principali preoccupazioni e speranze per il futuro espresse dagli utenti sulla piattaforma digitale multilingue (<https://futureu.europa.eu>). Nel documento sono inoltre presenti link contenenti maggiori informazioni su molti argomenti.

Il tuo compito

In questo panel ti inviteremo a deliberare e a formulare una serie di raccomandazioni a cui le istituzioni dell'Unione dovranno dare seguito per il futuro dell'Europa nei settori del cambiamento climatico, dell'ambiente e della salute. Le raccomandazioni possono ad esempio indicare l'orientamento generale da seguire o come risolvere un problema specifico.

Nel corso di tre sessioni avrai l'opportunità di discutere e collaborare direttamente con altri cittadini di tutta Europa, insieme ai quali elaborerai le raccomandazioni. Nella terza e ultima sessione voterete collettivamente le raccomandazioni, che saranno presentate e discusse con gli altri partecipanti durante la sessione plenaria della Conferenza.

Cambiamento climatico e ambiente: un ruolo guida per un futuro più sostenibile

La lotta contro il cambiamento climatico e i danni ambientali è una questione urgente per l'Unione europea e per tutto il pianeta. Al fine di realizzare un mondo migliore per tutti noi, abbiamo bisogno di una strategia in cui l'Europa possa continuare a svolgere un ruolo guida globale verso la sostenibilità e la neutralità climatica.

Cosa fa l'UE?

Attraverso il Green Deal europeo vogliamo rendere sostenibile l'economia dell'Unione europea trasformando le sfide climatiche e ambientali in opportunità e rendendo la transizione equa e inclusiva per tutti.

Il Green Deal è la nuova strategia di crescita che mira a far sì che l'Unione europea diventi un'economia moderna, a impatto climatico zero, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva. Comprende i seguenti obiettivi:

- azzerare le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050;
- dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse;
- non lasciare indietro nessuna persona e nessun luogo nella transizione verso una società resiliente e a impatto climatico zero.

Contributi dalla piattaforma digitale multilingue (19 aprile – 2 agosto 2021)

L'argomento "Cambiamento climatico e ambiente" ha generato un totale di 3 156 commenti, idee ed eventi dall'avvio della piattaforma (1 074 idee, 1 798 commenti e 284 eventi). Il concetto dei cambiamenti climatici e la consapevolezza dei loro effetti è alla base di diversi suggerimenti, in cui i contributori sottolineano le numerose sfide ambientali e chiedono azioni concrete per affrontarle. Le idee comprese in questo argomento sono svariate e possono essere raggruppate nei temi seguenti:

- **Inquinamento**
- **Trasporti**
- **Agricoltura**
- **Consumi**
- **Sovvenzioni, fiscalità**
- **Energia**
- **Creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti**

Inquinamento

L'inquinamento è indicato dai contributori come un'importante fonte di pressione sull'ambiente a livello globale. Si discute di una transizione verde, con varie soluzioni per ridurre l'inquinamento (si veda l'[evento](#)). Per esempio, una delle idee con più sottoscrizioni sulla piattaforma suggerisce che l'UE dovrebbe fornire un approccio di governance forte e inclusivo, che veda il coinvolgimento dei lavoratori e dei sindacati nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche di adattamento a tutti i livelli. Si sottolinea che la strategia dell'UE volta ad affrontare i cambiamenti climatici dovrebbe includere misure politiche che preservino i posti di lavoro e tutelino la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché politiche attive del mercato del lavoro e misure di riqualificazione e formazione per prevenire la perdita di posti di lavoro (si veda l'[idea](#)). Sono affrontati diversi aspetti dell'inquinamento, con i seguenti sottotemi: emissioni, deforestazione, inquinamento delle acque, inquinamento luminoso e uso della plastica.

Per quanto riguarda le emissioni, una delle questioni più discusse riguarda la tassazione delle emissioni, più precisamente l'idea di incoraggiare le imprese a ridurre le loro emissioni di gas a effetto serra scegliendo fonti energetiche rinnovabili più economiche, il che indurrebbe i clienti a compiere a loro volta scelte più sostenibili (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Inoltre, vi è un invito a estendere il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS). Un sottotema delle idee riguarda la deforestazione, con appelli a investire nella riforestazione dell'Europa (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o del mondo per salvare i polmoni verdi del pianeta, cioè la foresta pluviale amazzonica e altre foreste pluviali, non solo allo scopo di rallentare l'inquinamento globale da carbonio e salvare specie viventi, ma anche per ridurre la pressione migratoria sull'Europa (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Nel sottotema dell'inquinamento delle acque si pone fortemente l'accento sulla necessità di garantire la sicurezza futura delle risorse di acqua potabile ed ecosistemi puliti (si veda l'[evento](#)). Vi sono inoltre proposte concrete per combattere l'innalzamento dei livelli degli oceani e l'inquinamento dei fiumi (si veda l'esempio di un [evento](#)). In una delle idee si suggerisce la creazione di impianti per il riciclaggio della plastica prelevata dai fiumi e dagli oceani (si veda l'[idea](#)). Infine, alcune idee sulla piattaforma mirano a limitare l'inquinamento luminoso (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Trasporti

Un ampio gruppo di idee che rientrano nel tema dei trasporti si concentra sulla relazione tra trasporti e inquinamento. Alcuni dei suggerimenti riportati di seguito riguardano cambiamenti da apportare al sistema dei trasporti al fine di ridurre l'inquinamento. Nelle idee presentate sulla piattaforma per modificare il sistema dei trasporti si chiede in primo luogo di vietare i voli a corto raggio nell'UE al fine di ridurre l'inquinamento (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I contributori sottolineano che la pandemia ha già portato a una contrazione del settore dell'aviazione.

In generale, vi è un forte sostegno al miglioramento dei sistemi di trasporto pubblico in Europa (si veda l'esempio di un'[idea](#)) come alternative più ecologiche rispetto ai voli a corto raggio. Nello specifico, vi sono ampie discussioni riguardo a una rete ferroviaria europea comune (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Una contributrice propone il motore di ricerca Euro Trainscanner per rendere più attraenti i viaggi in treno (si veda l'[idea](#)) e un altro suggerisce di introdurre un biglietto dell'UE integrato e di renderlo gratuito nelle città (si veda l'[idea](#)).

Altre idee riguardano una rete ciclabile comune e propongono, per esempio, un'estensione dei percorsi ciclabili o la creazione di una rete di collegamenti ciclabili a livello europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Un altro gruppo di idee si concentra sull'innovazione e sullo sviluppo di veicoli elettrici, quali automobili e biciclette, nonché sulla loro integrazione nell'ambiente attuale, per esempio con la realizzazione di una rete di stazioni di ricarica (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Riguardo alla questione della decarbonizzazione dei trasporti e di modi di trasporto più rispettosi dell'ambiente, i partecipanti sottolineano anche l'importanza di progetti transfrontalieri volti a promuovere il trasporto marittimo e ferroviario (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Vi è anche un appello a sviluppare programmi per incoraggiare la R&S e l'innovazione allo scopo di produrre mezzi di trasporto pubblici e privati, sia individuali che collettivi, che non inquinino e siano autosufficienti al 100% sul piano energetico (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Agricoltura

Nell'ambito del tema dell'agricoltura, il concetto di agricoltura ecologica, con un maggior numero di piccole aziende agricole (si veda l'esempio di un'[idea](#)), è sostenuto piuttosto di frequente dai contributori, alcuni dei quali chiedono di vietare l'uso dei pesticidi e l'agricoltura intensiva (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni contributori si spingono ancora oltre, proponendo di estendere il divieto all'uso privato: infatti,

mentre gli agricoltori devono documentare il loro utilizzo di pesticidi, non vi è alcun obbligo di questo tipo per i proprietari di giardini privati, che possono acquistare legalmente tali prodotti e spesso non sono consapevoli dei loro effetti nocivi (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Altre idee suggeriscono che l'UE dovrebbe impegnarsi di più nella promozione di un regime alimentare basato sui vegetali per ragioni di protezione del clima e tutela dell'ambiente. Alcuni contributori motivano tale azione con preoccupazioni di ordine etico (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La questione è affrontata anche nel quadro dell'argomento "Salute".

I contributori pongono fortemente l'accento anche sulla necessità di garantire la sovranità e la sicurezza alimentari promuovendo l'agricoltura locale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). L'agricoltura locale potrebbe essere promossa, per esempio, creando cinture alimentari intorno alle città, imponendo l'impianto di alberi da frutto nelle aree urbane, sostenendo l'acquisto di terreni da parte di produttori e agricoltori mediante la limitazione del prezzo di tali terreni, imponendo di utilizzare una parte dei tetti degli edifici pubblici per l'agricoltura urbana e limitando la pressione abitativa sui terreni agricoli (si veda l'[idea](#)).

Inoltre, i contributori desiderano promuovere la biodiversità in Europa, per esempio con misure concrete quali i tetti verdi (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Infine, vi è una discussione sul reddito degli agricoltori: alcuni contributori chiedono che gli agricoltori percepiscano un reddito garantito attraverso prezzi equi anziché sovvenzioni (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Consumi

All'interno del tema dei consumi, vi è la richiesta generale di modificare l'attuale sistema di consumo di massa di beni e servizi (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni contributori si spingono ancora oltre, proponendo di introdurre quote di consumo e produzione massimi (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Numerosi contributori sulla piattaforma evidenziano il notevole volume di rifiuti prodotti e propongono diverse misure volte a evitare e ridurre tali rifiuti, come il riciclaggio (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o la scelta di confezioni a rifiuti zero o rifiuti ridotti per diminuire l'impatto negativo sull'ambiente (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Inoltre, vi è un forte appello a interrompere le importazioni di prodotti che causano la deforestazione tropicale (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Il secondo filone di idee sostiene un sistema più avanzato di etichettatura dei prodotti (si veda l'esempio di un'[idea](#)) che illustri in dettaglio l'impatto ambientale della produzione o indichi se i prodotti contengono microplastiche e se hanno quindi un effetto negativo a lungo termine sulla salute dei consumatori (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Il terzo filone ruota intorno alla "moda veloce" (fast fashion) e all'industria tessile e ha lo scopo di renderla più rispettosa dell'ambiente; i contributori sottolineano l'enorme quantità di risorse utilizzate nella produzione di capi di abbigliamento e il fatto che spesso gli indumenti non sono adatti al riciclaggio (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Inoltre, i partecipanti sottolineano la necessità di promuovere il turismo ecologico e sostenibile anziché il turismo di massa, poiché si ritiene che quest'ultimo abbia un impatto notevole sulle risorse naturali e culturali (si veda l'esempio di un [evento](#)).

Un ultimo gruppo di commenti e idee su questo tema esprime preoccupazione per i rifiuti generati dai nuovi apparecchi elettronici e chiede, tra l'altro, una garanzia obbligatoria rafforzata per gli stessi,

evidenziando la necessità di assicurare la riparabilità (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni partecipanti chiedono inoltre di limitare il consumo di energia – soprattutto dal momento che l'energia elettrica è prodotta in gran parte da combustibili fossili – imponendo una quota mensile di energia elettrica per il consumo e tassando l'eccedenza (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Sovvenzioni, fiscalità

All'interno di questo tema i contributori chiedono di porre fine alle sovvenzioni dannose per l'ambiente, come le sovvenzioni alla pesca dannose (si veda l'[idea](#)) o le sovvenzioni ai combustibili fossili (si veda l'[idea](#)). Analogamente, si suggerisce di aumentare le sovvenzioni a favore di progetti in materia di biodiversità e cambiamenti climatici che determinino una prospettiva positiva a lungo termine.

I contributori propongono inoltre l'introduzione di una tassa per la sostenibilità (si veda l'esempio di un'[idea](#)) che aumenterebbe il costo dei prodotti non sostenibili, rendendoli meno attraenti sia per i consumatori che per i produttori. Inoltre, si ipotizza un'entrata aggiuntiva da fornire all'UE per investire nella sostenibilità.

Energia

I contributori sulla piattaforma suggeriscono di promuovere l'uso di energie rinnovabili sia su piccola che su larga scala, nonché di limitare l'uso dell'energia nucleare o, in alternativa, di sviluppare un'energia nucleare sicura e utilizzarla in paesi e luoghi in cui non sia possibile sfruttare fonti energetiche rinnovabili (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La seconda idea che ha raccolto più sottoscrizioni dal lancio della piattaforma, all'interno dell'argomento "Cambiamento climatico", è un appello a porre fine a tutte le sovvenzioni ai combustibili fossili (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Al contempo, vi è un invito a studiare fonti energetiche alternative (si veda l'esempio di un [evento](#)), quali la fusione termonucleare, l'energia geotermica o l'idrogeno, che contribuirebbero notevolmente alla diversificazione delle fonti energetiche (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tuttavia, i contributori sottolineano che anche le fonti alternative, come l'energia eolica, dovrebbero essere accettate dalle popolazioni locali e che occorre garantire che esse abbiano un impatto positivo sulla biodiversità, sugli esseri umani e sui paesaggi (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti

Un altro tema di interesse è costituito dall'istruzione e dalla sensibilizzazione degli europei di tutte le generazioni (si veda l'[evento](#)). Sebbene la maggior parte delle idee riguardi l'istruzione dei giovani (si veda l'esempio di un'[idea](#)), vi è anche un appello affinché gli europei più anziani siano coinvolti nelle iniziative in materia di cambiamenti climatici, soprattutto in considerazione del crescente invecchiamento della popolazione europea (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Inoltre, alcuni contributori sottolineano la necessità di promuovere una comunicazione ecoresponsabile da parte delle istituzioni europee. Propongono ad esempio di sviluppare kit per la comunicazione sul tema "Come essere un europeo ecoresponsabile" e di rafforzare l'educazione ambientale al fine di creare quartieri responsabili nei confronti dell'ambiente (si veda l'[idea](#)).

Per saperne di più sull'argomento:

- [Green Deal europeo](#)
- [Cambiamento climatico](#)
- [Economia circolare e riduzione dei rifiuti](#)
- [Cambiamenti climatici: il contributo dell'UE](#)
- [Biodiversità: come l'UE protegge la natura](#)
- [Neutralità climatica - Cinque fatti riguardanti l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE](#)

Salute: prescrivere un futuro più sano per gli europei

L'assistenza sanitaria, il benessere e uno stile di vita sano sono di importanza vitale per tutti noi. La pandemia di coronavirus ha evidenziato la necessità di collaborare per costruire sistemi sanitari più solidi e proteggere la salute fisica e mentale dei cittadini europei.

Se da un lato la responsabilità primaria in materia di assistenza sanitaria e servizi medici spetta ai governi nazionali, dall'altro le politiche sanitarie dell'Unione europea possono sostenere e rafforzare tale azione. Esprimendo le tue opinioni, speranze e preoccupazioni, puoi influenzare il modo in cui viene prestata l'assistenza sanitaria in Europa.

Cosa fa l'UE?

Attraverso un'azione congiunta per combattere il coronavirus e proteggere la salute delle persone, l'UE ha già dimostrato quanto sia possibile fare di più nel settore della salute pubblica, ad esempio assicurando i vaccini, garantendo la disponibilità di medicinali, cure e attrezzature mediche a prezzi accessibili e aiutando i paesi affinché collaborino per coordinare le loro risposte.

In prospettiva futura, la pandemia di coronavirus ha rafforzato la necessità di un'Unione europea della salute, di un maggiore coordinamento a livello europeo, di sistemi sanitari più resilienti e di una migliore preparazione a eventuali crisi future. Il nostro obiettivo è proteggere i cittadini grazie a un'assistenza di alta qualità in caso di crisi e fornire gli strumenti necessari per prevenire e gestire le emergenze sanitarie che colpiscono l'intero continente.

Se da un lato lotta contro la pandemia e guida una risposta di emergenza, dall'altro l'Unione europea continua ad agire in altri settori legati alla salute, tra cui il miglioramento della prevenzione sanitaria, delle cure e dell'assistenza post-terapeutica per malattie gravi come il cancro.

Contributi dalla piattaforma digitale multilingue (19 aprile – 2 agosto 2021)

Per quanto riguarda la salute, i contributori hanno affrontato un'ampia gamma di temi. Suggestiscono una maggiore armonizzazione e integrazione a livello europeo, anche a seguito dell'esperienza COVID-19 e del suo impatto. Questo argomento ha generato 1 018 contributi: 392 idee, 576 commenti e 50 eventi. I temi principali discussi nell'ambito di questo argomento sono i seguenti:

- **Integrazione dei sistemi sanitari dell'UE**
- **Accesso all'assistenza sanitaria per tutti**
- **Invecchiare in buona salute**
- **Stili di vita sani**
- **Risposte alla COVID-19**
- **Prevenzione e non intervento**

- **La salute in un'era digitalizzata**
- **Ricerca sanitaria**
- **Salute sessuale e riproduttiva**
- **Altre idee**

Integrazione dei sistemi sanitari dell'UE

Sulla piattaforma i partecipanti chiedono una maggiore cooperazione tra gli Stati membri al fine di rafforzare i sistemi sanitari europei in vari modi. Tra le idee, condividere conoscenze e capacità consentendo ad esempio ai medici intensivisti di circolare liberamente e prendersi cura dei pazienti in condizioni critiche in tutta l'UE (si veda l'[idea](#)), standardizzando le cure di emergenza precedenti al ricovero (si veda l'[idea](#)), riconoscendo le qualifiche dei prestatori di assistenza in tutta l'UE (si veda l'[idea](#)), istituendo un ospedale europeo per le malattie rare (si veda l'[idea](#)) e migliorando le disposizioni giuridiche in materia di trapianto per creare un sistema unificato di coordinamento dei trapianti (si veda l'[idea](#)).

Le discussioni sottolineano quindi la necessità di dotare l'UE di maggiori competenze e poteri di emergenza nel settore della salute pubblica mediante una revisione del trattato di Lisbona (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Questi suggerimenti sono per lo più presentati in relazione alle modalità con cui gli Stati membri hanno affrontato la pandemia di COVID-19 e alla relativa carenza di dispositivi medici, alle sfide connesse allo sviluppo di vaccini e agli acquisti congiunti di vaccini.

Accesso all'assistenza sanitaria per tutti

Le idee presentate in relazione all'accesso all'assistenza sanitaria sono favorevoli all'introduzione di un regime di assicurazione sanitaria europea (si veda l'esempio di questa [idea](#) e di questa [idea](#)). L'idea di deprivatizzare l'industria sanitaria viene avanzata anche nell'ottica di rendere l'assistenza sanitaria economicamente accessibile per tutti (si veda l'[idea](#)). D'altro canto, un'ulteriore idea per rendere l'assistenza sanitaria più accessibile per tutti a livello pratico consiste nell'ampliare il sistema sanitario mobile sotto forma di autobus sanitari che agevolerebbero un accesso rapido e facilitato ai sistemi medici (si veda l'[idea](#)).

Invecchiare in buona salute e contrastare l'invecchiamento

Alla luce dell'invecchiamento della popolazione in Europa, i cittadini sottolineano l'importanza di una buona salute in età avanzata. Un'idea ampiamente sottoscritta e commentata promuove la ricerca e le tecnologie in materia di longevità sana ad alta intensità scientifica (si veda l'[idea](#)), quali le terapie di ringiovanimento e le sperimentazioni cliniche nel settore nonché l'attuazione di impegni giuridici, di bilancio, regolamentari e istituzionali efficaci, con l'obiettivo di aumentare l'aspettativa di vita nell'Unione europea.

Un cittadino evidenzia il potenziale delle zone rurali quali centri di innovazione per le strategie di invecchiamento sano, in quanto queste "zone in difficoltà" presentano generalmente una maggiore densità di popolazione anziana e la qualità dell'assistenza sanitaria non è elevata quanto nelle zone urbane, motivo per cui si rendono necessarie soluzioni innovative (si veda l'[idea](#)). Facendo un ulteriore passo avanti nell'argomento, una cittadina propone la crionica quale opportunità per ritardare il trattamento fino a quando sia stata individuata una cura, congelando i malati terminali (si veda l'[idea](#)).

Stili di vita sani

Varie idee sottolineano l'importanza di regimi alimentari sani, e molti cittadini suggeriscono che l'UE promuova diete vegetariane (si veda l'[idea](#)) per i benefici che comportano a livello di salute e ambiente. In questo contesto un'idea propone di aumentare le tasse sulla carne, riducendo al contempo l'IVA sugli alimenti sani (si veda l'[idea](#)). Ulteriori contributi chiedono un'indagine in merito agli effetti degli emulsionanti (si veda l'[idea](#)), la messa al bando degli acidi grassi trans artificiali (si veda l'[idea](#)) e la regolamentazione delle tecniche agricole che hanno un impatto sull'alimentazione e la salute, quale l'uso di antibiotici negli allevamenti intensivi (si veda l'[idea](#)). Idee analoghe sono presentate anche nel quadro dell'argomento "Cambiamento climatico e ambiente".

L'idea di integrare rimedi naturali nella medicina è oggetto di un'ampia discussione sulla piattaforma (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Nello specifico, i contributori suggeriscono che sia comprovato che gli interventi non farmacologici possono apportare benefici per la salute e l'autonomia dei pazienti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un cittadino sottolinea inoltre i benefici derivanti dalle bacche del nord a elevato tenore di antiossidanti nel rendere più efficaci i trattamenti antitumorali (si veda l'[idea](#)). Analogamente vengono suggerite terapie alternative, quali la silvoterapia per contrastare lo stress, il burnout, la depressione e l'ansia (si veda l'[idea](#)).

Sulla piattaforma si propone anche di sostenere la promozione dell'alfabetizzazione sanitaria (si veda l'[idea](#)) e di inculcare pratiche sanitarie sin dalla più tenera età, quale fattore chiave per uno stile di vita sano (si veda l'[idea](#)). Ad esempio vari cittadini evidenziano la necessità di scoraggiare il consumo di tabacco a livello europeo aumentandone il prezzo e limitando i punti vendita alle farmacie (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Risposte alla COVID-19

Gli effetti della COVID-19 sono oggetto di estese discussioni tra i partecipanti che, nel complesso, ritengono necessario ripristinare la credibilità razionale e scientifica e la fiducia nella medicina e nella politica, a fronte dell'ampia diffusione di convinzioni errate e fake news durante la pandemia. Nel discutere delle misure connesse alla COVID-19, sulla piattaforma i cittadini concordano che tutte queste misure nell'UE dovrebbero essere attuate sulla base di dati concreti, così da realizzare un'analisi costi-benefici il più realistica possibile (si veda l'[idea](#)).

Ulteriori idee sottolineano la necessità di sviluppare strategie inclusive per affrontare future pandemie a livello di UE, proteggendo i diritti delle persone con disabilità (si veda l'[idea](#)). Uno dei suggerimenti presentati propone di effettuare ricerche sull'impatto delle misure connesse alla COVID-19 sugli ospiti e sul personale delle residenze per anziani nei vari paesi dell'UE, così da avere testimonianze dirette delle esperienze degli anziani rispetto alle misure connesse alla COVID-19 (si veda l'[idea](#)).

Un contributo riguarda le procedure relative agli acquisti di vaccini a livello di UE e chiede maggiore apertura e trasparenza per quanto concerne i contratti con le aziende farmaceutiche (si veda l'[idea](#)). I dibattiti sui programmi vaccinali rivelano inoltre opinioni contrastanti: dall'idea che la vaccinazione dovrebbe essere obbligatoria per tutti (si veda l'[idea](#)) al suggerimento che i cittadini dovrebbero avere libertà di scelta (si veda l'[idea](#)). Un altro contributore sostiene che i vaccini non dovrebbero essere obbligatori per i giovani, che l'UE non dovrebbe "ricattarli" consentendo viaggi transnazionali "agevolati" in cambio del vaccino e che, se sono richiesti test PCR, dovrebbero essere somministrati gratuitamente (si veda l'[idea](#)). Si suggerisce inoltre che gli Stati membri dell'UE concordino di riconoscere le pertinenti norme dell'OMS e il documento nazionale che certifica il livello di anticorpi (o il vaccino/il richiamo) (si veda l'[idea](#)). Si discute inoltre ampiamente di certificazione verde: chi teme

l'emergere di due classi di cittadini (si veda l'[idea](#)) e suggerisce che l'Europa dovrebbe difendere il diritto di decidere di non essere vaccinati (si veda l'[idea](#)) si schiera contro chi sostiene un tale pass sanitario e la vaccinazione obbligatoria nel quadro di uno sforzo collettivo per sconfiggere il virus e garantire la sostenibilità dei sistemi sanitari (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Vari cittadini invitano a una maggiore solidarietà, chiedono la creazione di un partenariato globale e finanziamenti per combattere ed eradicare malattie a livello mondiale e suggeriscono che l'Europa possa essere leader mondiale nel combattere e sconfiggere le pandemie, il cancro e le patologie cardiache (si veda l'[idea](#)). Un cittadino suggerisce che la Commissione europea, in cooperazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, promuova un accordo internazionale che consenta la produzione e la distribuzione mondiali di medicinali nel contesto delle pandemie (si veda l'[idea](#)), mentre un altro contributo sottolinea la necessità di vaccinare il mondo per evitare che si sviluppino nuovi ceppi (si veda l'[idea](#)). Allo stesso tempo i contributori hanno suggerito che si adottino misure per salvaguardare i brevetti delle aziende e suggeriscono che la Commissione possa svolgere un ruolo significativo quale mediatore e ambasciatore (si veda l'[idea](#)).

Prevenzione e non intervento

Varie idee presentate dai cittadini riguardano la sensibilizzazione in merito alla salute mentale e alle sue conseguenze, quali burnout, stress, depressione e ansia, e chiedono un piano europeo per affrontare la questione (si veda l'[idea](#)), soprattutto in vista dell'impatto delle misure restrittive imposte a causa della COVID-19.

Un'altra questione pressante sollevata è l'influenza dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei cittadini (si veda l'[idea](#)), come anche la necessità di affrontare l'inquinamento acustico definendo livelli rigorosi in materia di emissioni acustiche autorizzate per i pneumatici (si veda l'[idea](#)). Vi è inoltre l'invito a ridurre l'esposizione a sostanze estremamente preoccupanti, tra cui le sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) (si veda l'[idea](#)).

Un sottotema trasversale sulla piattaforma è la critica al trattato Euratom, che si ritiene favorisca l'energia nucleare rispetto ad altre fonti energetiche e non protegga adeguatamente i cittadini europei dai pericoli dell'energia nucleare, tanto che alcuni cittadini richiedono l'abolizione del trattato Euratom (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

La salute in un'era digitalizzata

Un gruppo di cittadini discute delle opportunità e delle minacce relative alla maggiore digitalizzazione negli ultimi decenni. In varie idee la digitalizzazione, la compatibilità e l'integrazione dei sistemi europei di sanità elettronica sono ritenute un modo per mettere a disposizione dei cittadini cartelle cliniche interoperabili in tutta l'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tuttavia alcuni contributori sono cauti e sottolineano la vulnerabilità di questo tipo di dati sensibili e la necessità di limitare, a livello sia nazionale che europeo, il volume del set di dati sanitari, ad esempio a fini di ricerca, a un numero fisso di cartelle cliniche o pazienti (si veda l'[idea](#)). Un cittadino chiede che siano bandite le banche dati nazionali sul genoma utilizzate ai fini della ricerca medica, a cui possono avere accesso altre entità, quali servizi governativi, a fini diversi, in violazione al diritto alla vita privata (si veda l'[idea](#)).

Un'altra idea suggerisce di dare priorità al finanziamento della ricerca sull'esercizio fisico e, in relazione alla sanità elettronica, indica soluzioni digitali che aiutino i cittadini a rimanere fisicamente attivi, combattendo così un'ampia gamma di condizioni croniche dovute all'inattività (si veda l'[idea](#)).

Si discute poi di dipendenza digitale e si suggerisce un piano d'azione dell'UE che la contrasti (si veda l'[idea](#)); alcuni contributori suggeriscono inoltre l'introduzione di formazioni nelle scuole, come anche campagne informative per gli adulti al fine di limitare l'interazione digitale.

Ricerca sanitaria

Vari cittadini appoggiano l'idea di creare un istituto europeo centralizzato per la ricerca in materia di salute al fine di coordinare la ricerca sanitaria portata avanti dai vari istituti nazionali e di investire nella ricerca farmaceutica (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Una cittadina sottolinea la necessità che l'acquisto, la produzione e la fornitura di indumenti protettivi e medicinali avvengano maggiormente in Europa (si veda l'[idea](#)). La proposta di incoraggiare la ricerca sui patomeccanismi dell'encefalomielite mialgica nel quadro di Orizzonte Europa (si veda l'[idea](#)) è stata sottoscritta da vari partecipanti. È stata sollevata inoltre la necessità che l'Europa unisca le forze con le università in materia di ricerca così da sviluppare un nuovo antibiotico contro i batteri superresistenti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni cittadini chiedono inoltre una legge che imponga alle aziende farmaceutiche che distribuiscono vaccini l'obbligo di pubblicare i dati completi delle sperimentazioni cliniche cui sono stati sottoposti detti vaccini, così da incoraggiare la valutazione della loro sicurezza ed efficacia (si veda l'[idea](#)). Altre idee comprendono la creazione di un laboratorio europeo per le malattie infettive (si veda l'[idea](#)).

Salute sessuale e riproduttiva

Un'idea propone che nei luoghi pubblici siano messi a disposizione gratuitamente prodotti mestruali al fine di combattere la cosiddetta "povertà mestruale" (si veda l'[idea](#)). Altre proposte suggeriscono l'introduzione di sgravi fiscali sugli assorbenti e il rimborso integrale dei contraccettivi femminili. Inoltre è stata sottolineata la necessità di effettuare maggiori ricerche in materia di salute riproduttiva femminile e di sviluppare contraccettivi femminili e maschili meno invasivi (si veda l'[idea](#)). Sulla piattaforma ci sono inoltre inviti a vietare la mutilazione genitale maschile effettuata senza consenso e prima della maggiore età (si veda l'[idea](#)). Una proposta suggerisce di creare cliniche per la salute sessuale sponsorizzate e promosse dall'UE (si veda l'[idea](#)).

Altre idee

Altre idee propongono di ricompensare i comportamenti responsabili nell'ambito dell'assicurazione sanitaria, ad esempio sotto forma di cashback nel caso in cui in un dato anno non si faccia ricorso ai servizi (si veda l'[idea](#)). Un'idea sottolinea la necessità di trovare una soluzione per lo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi (quali gli aghi provenienti dai kit di insulina per diabetici) (si veda l'[idea](#)). Vari cittadini chiedono inoltre la depenalizzazione della cannabis ai fini della salute pubblica (si vedano questa [idea](#) e questa [idea](#)), mentre altri sono favorevoli a una lotta più sostenuta contro le droghe a livello di UE (si veda l'[idea](#)). Infine, un'idea ampiamente discussa suggerisce di seguire l'ora astronomica invece di passare dall'ora invernale a quella legale e viceversa (si veda l'[idea](#)).

Per saperne di più sull'argomento:

- [Salute pubblica dell'UE](#)
- [Risposta al coronavirus](#)
- [Politiche sanitarie](#)
- [La risposta dell'UE al coronavirus](#)
- [Risposta dell'UE alla pandemia di COVID-19](#)
- [Politica sanitaria dell'UE](#)

Per saperne di più su tutte le politiche e le attività dell'UE:

- [Sito web del Parlamento europeo](#)
- [Sito web del Consiglio dell'UE](#)
- [Sito web della Commissione europea](#)

Questo documento è stato elaborato dal segretariato comune della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Sulla piattaforma digitale della Conferenza sul futuro dell'Europa (www.futureu.europa.eu) troverai maggiori informazioni e potrai leggere i contributi di altri cittadini che hanno già condiviso le loro idee e riflessioni. **Per saperne di più sulle idee presentate finora, consulta anche la prima relazione intermedia sulla piattaforma.**